

IL RESTO DEL CARLINO ED. IMOLA
24 Febbraio 2010

IL COLOSSO DELL'ENERGIA RINNOVABILE COLEXON SBARCA IN CITTA'



SOLE TEDESCO

A pagina 7



I numeri

L'impianto che sorgerà nel podere Zerina conterà 4.600 pannelli solari su tre ettari e 993 kWp di potenza. Coprirà il fabbisogno di 500 famiglie. Il via a maggio.

ASSIEME

Da sinistra Preugschas, Manca e Forchielli

ENERGIA RINNOVABILE

Il sole di Imola piace ai tedeschi

La Colexon realizzerà un campo di pannelli fotovoltaici

AVRÀ 4.600 pannelli solari fotovoltaici e 993 kWp di potenza (calcolati col sole a picco), si estenderà su tre ettari, e produrrà energia per 1,1 milioni di kilowattora all'anno coprendo il fabbisogno di 500 famiglie. A tutto vantaggio dell'ambiente, dato che permetterà di risparmiare 70-80 tonnellate di Co2 all'anno. È il nuovo impianto fotovoltaico che sarà realizzato a Imola dall'impresa tedesca (di Amburgo) Colexon, nel podere Zerina, e che comincerà a produrre energia elettrica a maggio.

IL PROGETTO La multinazionale di Amburgo aprirà una sede in città

«**CERCAVAMO** un posto al sole in Italia, e finalmente l'abbiamo trovato», dice l'amministratore delegato Thorsten Preugschas, che annuncia anche di voler aprire una succursale a Imola. Promotrice del progetto è la Ssg Cleantech, impresa imolese guidata da Alberto For-

chielli, che si è aggiudicata il bando col quale il Comune dà in concessione il terreno per 29 anni. «Abbiamo preparato un bando internazionale — spiega Forchielli —. Con nostra sorpresa si sono presentate tutte le maggiori aziende del settore e alla fine ce l'ha fatta Colexon». Il sogno di Forchielli è di rendere Imola un centro d'eccellenza per lo sviluppo della green economy: «La sede della Colexon — continua — potrebbe diventare un ponte per tutto il sud Europa e il nordafrica. A Imola abbiamo grandi

competenze, per il montaggio per esempio, che si potrebbero sfruttare».

«**VOGLIAMO** avviare un progetto di riconversione ecologica dell'economia della nostra città», afferma il sindaco Daniele Manca, ricordando anche la recente inaugurazione della centrale a turbogas

per il teleriscaldamento. Ma per la prossima scommessa fa sapere di voler puntare ancora sul solare. «Stiamo verificando con Hera e Conami come incentivare lo smaltimento dell'eternit, per poi sostituire le coperture dei capannoni con pannelli fotovoltaici», spiega il sindaco. E per abbattere i costi di smaltimento dell'amianto, la soluzione ideale sarebbe quella di creare un centro a Imola, magari nei pressi dell'attuale discarica.

«**A QUESTO PUNTO** entrerebbe in gioco la Colexon proponendo alle aziende un pacchetto che prevede lo smaltimento dell'eternit e l'installazione dell'impianto fotovoltaico sul tetto. «In Germania lo facciamo già con molte aziende», spiegano. Una soluzione come questa, inoltre, permetterebbe di diffondere l'utilizzo dei pannelli solari senza dover consumare terreno (il podere Zerina era un vivaio a uso della Regione Emilia-Romagna).